



**CONCORSO IN MEMORIA DI ANGELO VILLA**  
**Terza Edizione**  
**A.S. 2023/2024**

Poesia: "Uguali"

Io e te siamo uguali,  
perché per qualcuno le differenze tra noi sono abissali?  
Bianco, nero, rosso, giallo;  
nessuno dell'altro deve essere vassallo.  
Io e te siamo uguali,  
perché una donna deve piangere violentata da uomo?  
Maschio, femmina, bimbo o adolescente  
perché maltrattare chi alla tua volontà deve essere vassallo?  
Io e te siamo uguali,  
perché un cristiano deve litigare con un indù?  
Musulmano, buddista, cattolico o ebreo;  
uniti siamo della vita nel corteo.  
Io e te siamo uguali,  
perché la tua opinione deve valere più della mia?  
Destra, sinistra, centro o anarchia;  
la diversità di visioni porta più allegria.  
Io e te siamo uguali,  
perché un boccone preso con la forchetta deve essere più buono che uno preso con le  
bacchette?  
Coltello, mani, tavolo o per terra?  
A chi ha fame si porge il pane e non si fa la guerra!  
Uguali, diversi, unici, distinti  
Non importa la lingua, la religione, l'origine o l'età  
Ciò che resta importante alla fine è l'umanità!!!!

C.A. - 1° classificato



## **CONCORSO IN MEMORIA DI ANGELO VILLA**

### **Terza Edizione**

### **A.S. 2023/2024**

L'articolo 3 della Costituzione afferma che uomini e donne nascono uguali e sono uguali davanti alla legge.

Secondo il mio punto di vista, anche se nasciamo tutti diversi per cultura, carattere e gusti dobbiamo trovare un modo per avere dei valori condivisi e vivere tutti insieme grazie a tutte le nostre diversità.

L'articolo 3 non sempre viene attuato; ci sono ad esempio moltissimi migranti che arrivano in Italia in pessime condizioni e poi sfruttati; le donne vengono spesso maltrattate e picchiate dai compagni; le persone più ricche spesso hanno agevolazioni e qualità di vita migliori oppure tutte quelle persone che devono lottare quotidianamente per le discriminazioni.

Quello che possiamo fare è cercare di educare al rispetto, alla condivisione, e dobbiamo farlo quotidianamente in tutti gli ambiti. La scuola per noi è un ruolo fondamentale perché ci aiuta a confrontarci, ad ascoltare e a conoscere e ad avere rispetto di sé stessi e delle altre persone.

I diritti e doveri nascono dalla necessità del rispetto reciproco tra gli individui; senza le regole ci sarebbe confusione.

Il rispetto è un valore importantissimo ma difficile da raggiungere; significa anche non giudicare e mettersi nei panni degli altri.

Spesso lo si pretende ma non viene contraccambiato.

Mi ha fatto riflettere un aneddoto letto sui social di un professore che consegnò una verifica dando il foglio capovolto e quando gli alunni girarono il foglio videro solo un untino nero in mezzo alla pagina.

Lui chiese di fare un tema su quello che vedevano; tutti si concentrarono scrivendo cose bellissime inerenti al punto nero ma nessuno pensò e prese in considerazione il bianco della pagina.

Questo mi ha fatto sorridere perché tutti noi ci soffermiamo sulle critiche, pregiudizi, ingiustizie ma non pensiamo mai alle "parti bianche" e a tutte le possibilità che abbiamo per migliorarci ogni giorno.

H.S.R. - 2° classificato

Scuola Secondaria di Primo Grado "Allende" – Classe 3<sup>a</sup> B



**CONCORSO IN MEMORIA DI ANGELO VILLA**  
**Terza Edizione**  
**A.S. 2023/2024**

L'articolo 3 della nostra Costituzione, stabilisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Questa è una cosa giusta, ma purtroppo non è sempre così...

Viviamo in un mondo dove, tutti i giorni, guardiamo il telegiornale e ci rendiamo conto che in tutti i paesi, anche in piccoli contesti, le persone più deboli come bambini, donne e disabili sono vittime di episodi discriminatori.

Viviamo in un'epoca dove si fa ancora differenza per il colore della pelle o se si vive al Nord rispetto al Sud.

Dove ci si sente superiori per essere nati in un Paese rispetto ad un altro.

Io penso che, gran parte di questo fenomeno, nasca proprio in famiglia. Dico questo perché, per me, i genitori dovrebbero insegnare ai propri figli, fin da piccoli, cosa vuol dire rispetto per il prossimo, sapendo accettare le opinioni altrui.

Ecco perché, se le famiglie si unissero al lavoro che fanno le scuole, ogni bambino crescerebbe con la giusta idea che tutti siamo uguali e con gli stessi diritti.

Anche nel mondo del lavoro, purtroppo, nonostante anni di lotte per avere l'uguaglianza tra donne e uomini, notiamo ancora discriminazioni verso la donna, che viene penalizzata per eventuali gravidanze, ricevendo spesso uno stipendio inferiore, rispetto a quello di un uomo, solo per il fatto di appartenere ad un sesso diverso.

Credo comunque che l'articolo 3 sia molto importante e che sia la base di una convivenza civile dove, se ognuno fosse libero di essere se stesso, senza pregiudizi da parte di altre persone, riusciremmo a vivere in un mondo di pace, ma ad oggi siamo ancora molto lontani dalla risoluzione di questo problema.

G.G. – 3° classificato

Scuola Secondaria di Primo Grado "Allende" – Classe 3<sup>a</sup> B